

Marta va veloce, profumo d'azzurro

Atletica: Zenoni dopo il tricolore sui mille metri gareggerà nei 1.500 ai prossimi Campionati assoluti. E a fine marzo la prima volta in Nazionale tra le junior nel triangolare Italia-Germania-Francia

LUCA PERSICO

Corre velocissima Marta Zenoni, e con lei la fantasia di appassionati di atletica e addetti ai lavori: c'è chi sui social network spera di vederla il prossimo anno alle Olimpiadi di Rio de Janeiro, chi giura che un talento diamantino come il suo è raro senza precedenti in provincia (e non solo).

Solo il tempo e la pista diranno se hanno ragione, certo è che questa quindicesima di Pedrengo con piedi da gazzella, si sta divertendo a collezionare titoli italiani come certe sue coetanee fanno con fidanzatini e rossetti. Tre settimane fa ha ottenuto quello dei 1.500 indoor under 18 (4'23"36), ha sfiorato quello degli 800 (2'09"23), ieri l'altro centro quello dei 1.000 metri (2'45"89 vale addirittura il primato under 20), con ciliegina sulla torta formato titolo italiano di specialità. Fra sensazionale, superlativa, fenomenale gli aggettivi si spreca per Marta, una che sembra destinata a raccogliere il testimone dalla più celebre Marta dell'atletica nostrana (la Milani): stesso nome, uguale data di nascita (9 marzo), medesimo mister, quel Saro Naso che segue entrambe.

Una, la Milani, specialista dei 400 metri, è esplosa relativamente tardi (il primo titolo italiano è arrivato da junior). L'altra, la Zenoni, segni particolari fondista, sta stupendo in precocità, roba alla Comaneci, Pellegrini e Hingis per capirci, baby prodigio dello sport in grado di fare cose da adulti. Grande fisicamente

Marta lo è già (sfiora il metro e ottanta) e qui potrebbe annidarsi il pericolo in prospettiva: sostiene qualcuno che abbia meno margini di miglioramento davanti, continuare a limare il cronometro fra qualche anno sarà dura.

«Non è così», dice chi tifa per lei (e sono tanti), perché i risultati dell'ultimo prodotto della cantera dell'Atl. Bergamo 59 Creberg sono frutto di talento puro, una tecnica di corsa ancora da affinare. La sua prima maglia azzurra sarà a fine marzo, triangolare Italia, Germania e Francia: gareggerà fra le junior, e non le dovrebbero tremare le gambe, anzi. Non le tremarono sei anni fa, quando con l'aria del maschiaccio arrivò al centro sportivo di Brusaporto per accompagnare la sorella maggiore Federica (pure lei nel giro della nazionale), e di fronte alla richiesta di mettersi il petto-

rale non ci pensò due volte e vinse alla prima gara. Lì, è partita una striscia di vittorie da primato, interrotta da due secondi posti ai tricolori di corsa campestre, e che su pista l'hanno vista prendersi tutto, compreso un primato tricolore dei 1000 metri cadette outdoor che apparteneva a sua maestra Gabriella Dorio (campionessa olimpica a Los Angeles '84).

Sarà la sua erede? Lo sperano tutti, compresa la malmessa atletica tricolore, che l'attende ora con curiosità ai tricolori assoluti del prossimo weekend (farà i 1500 metri), a cui arriverà alternando allenamenti e libri di matematica e latino (è al secondo anno del Liceo scientifico Mascheroni). L'appuntamento clou della sua stagione restano comunque i Campionati mondiali Allievi di Cali, in Colombia, per cui ha abbondantemente i minimi di partecipazione. Che vada sul podio oppure no, Bergamo Atletica spera che dal suo viso continuino a trasparire grinta e sorrisi di questi giorni: dicono finì per perderli tal Mario Brembilla, l'unico talento giovanile a questi livelli (a metà anni '70 faceva incetta di titoli e primati italiani sui 3000 metri) che smise a vent'anni tartassato dagli infortuni. Tradotto: di gente così ne nasce una ogni mezzo secolo. La speranza è che il diamante-Zenoni scriva pagine destinate a rimanere per sempre. ■



Marta Zenoni, 15 anni di Pedrengo, protagonista anche ai Campionati italiani Allievi indoor

La quindicesima di Pedrengo continua la collezione di titoli e record italiani

Dagli inizi sulle orme della sorella Federica ai prossimi grandi obiettivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

COLPACK, ARGENTO CROATO CON LIZDE A POREC È vero, non ha vinto, ma l'autorevole prova di cui si sono resi protagonisti tre dei suoi ragazzi confermano quanto il Team Colpack sia compagine di prim'ordine. Il primo passo di quello che si profila un lungo cammino, legato cioè alla stagione agonistica 2015, lo hanno compiuto domenica a Porec, in Croazia, dove otto dei diciannove dilettanti a disposizione di Bevilacqua e Valoti si sono confrontati con una qualificata concorrenza straniera. Qualche km dopo la partenza un quartetto ha impugnato le redini del comando: Gogl, Wels, Lizde (Colpack), l'austriaco Brus che non ha retto il ritmo imposto dai compagni di fuga ed ha desistito. L'iniziativa del terzetto si è protratta per oltre 140 km, ed è filata diretta al traguardo dove l'austriaco Simpson Wels ha avuto la meglio su Seid Lizde. Il

successo di squadra l'hanno completato Davide Martinelli e Damiano Cima che si sono classificati al quinto e sesto posto. Un avvio dunque più che positivo nonostante il successo mancato di un nulla. **CASTEGNARO VINCE A MONTICHIARI** La Palazzago-Fenice non è stata da meno: ha letteralmente trionfato con Francesco Castegnaro nella terza riunione su pista sull'anello di Montichiari. Il ragazzo di Locatelli ha dominato nello scratch, si è ripetuto nella corsa a punti ed ha occupato di riflesso la prima poltrona dell'omnium. In evidenza anche Filippo Rudi, Nico Colonna pure della Palazzago. In ambito femminile ha saputo nuovamente proiettarsi al vertice dell'omnium l'azzurra Arianna Fidanza, passata quest'anno a difendere i colori del Team Alè Cipollini Galassia): ha fatto sua l'eliminazione, si ripetuta

nella corsa a punti, vittorie che le hanno consentito il primato nell'omnium. L'Eurotarget Still Bike ha potuto contare sulle ottime esibizioni di Katia Ragusa, Giulia Nanni e Martina Michelotti. L'allieva Chiara Consonni (Eurotarget Still Bike), sorella minore dell'azzurro Simone, ha pure centrato due vittorie; piazzamenti per la compagna di squadra Martina Fidanza. Nella medesima categoria la Valcar Pbm ha risposto con Camilla Pedretti classificandosi alle spalle di Chiara Consonni. Delle esordienti si è distinta Lucrezia Francolino (Valcar Pbm) che si è assicurata l'omnium. Tra gli juniores hanno cercato l'inserimento al vertice Nicolò Brescianini e Stefano Moro, entrambi della Trevigliese, rimediando il 4° e 6° posto, tra gli esordienti ha cercato il proprio spazio la Bikereteam di Villongo e l'ha trovato con Nicola Plebani (5°). (Renato Fossani)

se e Domodossola prima della fine del campionato. «Dopo Novara dipende solo da noi». Olimpia sulla luna, ma la luna rossa blu ha la sua faccia triste, l'arrancante rincorsa alla salvezza della squadra A, penultima nel girone D. «La salvezza dista 4 punti, manca un po' di cattiveria. Serve un cambio di rotta», dice Bonazzi. Meglio la rotta sul futuro dei ragazzi del '98, secondi in C2. «Fabrizio Amadei, Stefano Pezzoli e Roberto Perucchini, tutti cresciuti da noi. Stanno volando in un girone tosto, possono arrivare ai playoff. Sarebbe un successo». Prima della festa dell'Olimpia, B come serie B. Ma con un sorriso da serie A. ■

Si. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regionali a Bergamo Un oro e un argento in casa

Atletica

Oltre 300 atleti hanno preso parte alla riunione regionale cadetti disputata nel tunnel di via Gleno.

Buone notizie in primis dai 60 ostacoli con Federico Piazzalunga (Brembate Sopra) vittorioso in 8"64 davanti a Fabio Izzo (Pianura Bergamasca) e con Sara Motta quarta sui 60 metri (8"15). Nell'impianto cittadino è stata assegnata anche la prima tranche dei titoli regionali assoluti: argento per l'altista Daniele Bizzoni, salito sino alla misura di 1,91.

Corsa campestre Quinto posto assoluto e la palma di miglior italiano. È stato Yassine Rachikil migliore dei nostri di scena nella storica Cinque Mulini di San Vitore Olona. Una settimana dopo la doppietta tricolore indoor su 1500 e 3000, il 21enne di Cividino di Castelli Calepio è tornato al cross, chiudendo il tracciato di 10 km in 34'38" alle spalle dell'etiope Edris, dei keniani Kibet e Birech e del burundiano Irabaruta. Altri risultati: fra le juniores terza Federica Zenoni e quinta Chaima Othmani (Gav), nella stessa categoria al maschile quinto Ahmed Ohuda (Pool). Tra i cadetti sesto Alain Cavagna (Valle Brembana), fra i ragazzi terzo Stefano Pedrana (Gs Orobico), nel settore master doppia piazza d'onore per Nives Carobbio e Franco Togni (Rb)

Lanci Un oro, un argento e un

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SCI PARALIMPOICO Coppa Europa Bendotti ottavo

Ottimo esordio in Coppa Europa per Davide Bendotti. L'atleta di Colere, classe 94, impegnato nelle competizioni di sci alpino paralimpico (precisamente nella categoria standing LW2, quella degli atleti che hanno subito un'amputazione agli arti inferiori) ieri si è classificato all'ottava posizione nello slalom speciale di Sella Nevea (Udine), primo assoluto tra gli italiani. Oggi Davide è atteso nella prova dello slalom gigante.

CICLISMO

Armstrong dovrà risarcire 10 milioni

Una corte di arbitrato ha imposto all'ex ciclista Lance Armstrong di pagare dieci milioni di dollari alla «Sca Promotions», una compagnia di marketing che aveva elargito ricchi bonus al texano durante la sua carriera agonistica. La corte ha dato ragione, con giudizio non unanime (2-1), all'azienda ricorrente, stabilendo che Armstrong dovrà restituire le somme percepite.

L'Olimpia B vede la B2 «Ora battiamo Novara»

Tennis tavolo serie C1

Olimpia B da serie B, siamo alla passerella finale: 5 giornate alla fine, 4 punti di vantaggio sulla seconda, concorrenza già impallinata.

La promozione in B2 è sul tavolo del tennistavolo bergamasco. «Se vinciamo con Novara siamo quasi a posto», era certo Paolo Bonazzi, allenatore-giocatore-uomo macchina dell'Olimpia, dominatrice del girone C del campionato di serie C1. Detto, fatto, anche se un po' sofferto. Al rendez-vous promozione a No-

vara i rossoblù sono arrivati con in tasca la vittoria con la terza incomoda, Romagnano, travolta la settimana prima dal tris d'assi di Simone Persico. Che per par condicio si è ripetuto a Novara, mettendo il turbo a una partenza diesel. Sotto 1-0, 2-1, 3-2, Persico ha infilato il punto dell'1-1, del 2-2 e del 4-3 che ha deciso la partita, consegnando a Dario Favva gioco, partita e trionfo (5-3). Con 9 vittorie su 9 l'Olimpia B può iniziare il conto alla rovescia: viaggio a Erba, sabato, poi Abbadia Lariana, Vigevano, Are-